



ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

VERBALE N. 22

Il giorno 16 del mese di luglio 2015, alle ore 9.30, si è riunito in Roma, nei locali della Direzione Generale, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", all'uopo convocato con messaggio e mail del 7 luglio 2015, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. ANALISI DELLA RELAZIONE CONSUNTIVA PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2014 REDATTA DAL DIRETTORE GENERALE DR. REMO ROSATI;

2. ANALISI DELLA DELIBERA N° 249 DEL 22.06.2015: ADOZIONE BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2014.

3. VARIE ED EVENTUALI.

Sono presenti:

- Dott. Guido PETRACCA - coordinatore
- Dott. Antonio BUCCI - componente
- Dott. Leonardo ROTONDI - componente

Sono altresì presenti il Dr. Remo Rosati, Direttore Generale f. f. nonché Direttore Sanitario dell'Istituto, il Dr. Romano Zilli e la Dr.ssa Isabella Nunziati in rappresentanza della Struttura Tecnica Permanente dell'O.I.V.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, accertata la regolarità della seduta, passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. RELAZIONE CONSUNTIVA PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2014 REDATTA DAL DIRETTORE GENERALE DR. REMO ROSATI.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) - dato atto di aver ricevuto per posta elettronica tutta la documentazione occorrente ai fini di una esaustiva analisi e valutazione della suddetta Relazione (Allegato n. 1 al presente Verbale), ritiene opportuno far anche riferimento al proprio Verbale n. 21 del 16 giugno u.s., occasione nella quale ebbe a formalizzare il proprio positivo parere sull'operato dei dirigenti di struttura dell'Istituto in relazione agli obiettivi strategici negoziati con la Direzione Aziendale.

Ciò, in buona sostanza, già di per sé testimonia che le direttive impartite dalle Regioni Lazio e Toscana al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto - e da quest'ultimo trasferite, per la parte organizzativa e gestionale, alla Direzione Aziendale – hanno trovato puntuale accoglimento ed attuazione da parte dell'intera organizzazione aziendale dell'Istituto, sia presso la sede centrale che presso le Sezioni Diagnostiche Provinciali.

Tale presupposto, peraltro, è emerso chiaramente dalle schede di sintesi redatte dalle singole strutture e validate dalla Direzione Aziendale e sulle quali l'O.I.V. ha avuto modo di esprimere il proprio compiacimento nel citato verbale n. 21 del 16 giugno u.s.; il valore medio complessivo della performance delle Strutture dell'Ente, risultante pari al **97,71%** di raggiungimento degli obiettivi concordati, non può che essere valutato in termini positivi, non lasciando alcun dubbio sulla ottimale qualità del lavoro svolto.

In questa sede, tuttavia, l'Organismo Indipendente di Valutazione, nell'ambito delle competenze affidategli dalle normative vigenti, ritiene doveroso mettere in risalto alcuni risultati di carattere generale particolarmente significativi e qualificanti che si deducono dalla menzionata Relazione, omettendo di prendere in considerazione quelli più specificatamente tecnici e che attengono al ruolo ed alle funzioni ordinarie di un Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

A. Relativamente agli *aspetti tipicamente finanziari* (che, in linea di principio, servono a valutare la capacità del management aziendale di svolgere appieno la *mission* istituzionale utilizzando al meglio le risorse disponibili) nella relazione sono posti in rilievo, sia da un punto di vista grafico che esplicativo, i principali indicatori desumibili dal Bilancio Consuntivo, posto anche in confronto con quello dell'anno precedente. Dalla lettura dei dati riportati l'O.I.V. ritiene che emerga con estrema chiarezza la capacità della Direzione Aziendale di portare a compimento la mole di lavoro davvero ragguardevole esplicitata nel documento pur a fronte di palesi difficoltà finanziarie.



Tali difficoltà sono derivate, in concreto, dal mancato accredito della quota di finanziamento proveniente dal Fondo Sanitario Nazionale, che viene corrisposta annualmente per il tramite della Regione Lazio, la quale, pur in assenza di un tempestivo accredito di quanto dovuto all'Istituto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvede meritoriamente a corrispondere delle anticipazioni periodiche. Queste ultime, tuttavia, nel corso del 2014 sono state erogate dalla Regione Lazio con crescente difficoltà in ragione della non certo brillante situazione finanziaria nella quale la stessa si trova. Da ciò è derivato che, per garantire la gestione ordinaria (e non solo), l'Istituto è stato costretto a ricorrere a periodiche anticipazioni da parte dell'Istituto bancario Tesoriere; ciò ha comportato con lo stesso un crescente e gravoso onere per interessi, che a fine esercizio è risultato pari ad oltre **441.000 euro**, somma che, giustamente, il Direttore Generale sottolinea “poteva più utilmente essere dedicata al potenziamento delle dotazioni strutturali e strumentali all'interno dei Laboratori, con indubbi e positivi effetti sul miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni erogate”. A tal proposito il Direttore Generale informa che è in corso una verifica con l'Istituto bancario Tesoriere sui tassi applicati nel corso dell'anno 2014.

B. Quanto agli aspetti relativi alle *Risorse Umane*, dalla relazione, ed ancor meglio dall'annesso grafico emerge che delle 547 unità di personale presenti in Istituto poco più del 63% è costituito da contratti a tempo indeterminato, circa l'8% da contratti a tempo determinato, circa il 29% da collaboratori (Co.co.co.) e lo 0,37% da borsisti. L'O.I.V. non può che sottolineare in positivo la scelta fatta dalla Direzione Aziendale di avvalersi di personale non a tempo indeterminato utilizzando strumenti contrattuali che consentano di garantire ai giovani reclutati l'accumularsi di contributi utili ai fini pensionistici. Il rapporto, inoltre, tra personale Dirigente e del Comparto, al netto dei Co.co.co. e borsisti, esprime un valore prossimo ad 1 a 3, che, in un Ente scientifico quale è un Istituto Zooprofilattico, può ritenersi ampiamente giustificabile.

C. Strettamente collegati alle politiche delle risorse umane vanno, a parere dell'O.I.V., valutati positivamente i dati riguardanti la *Qualità* - che ha visto un trend di crescita continuo e che ha raggiunto nel 2014 le 538 prove accreditate dall'Ente Certificatore unico nazionale – e la *Formazione* (per la quale l'Istituto è riconosciuto come provider di formazione dal Ministero della Salute per il programma di Educazione Continua in Medicina e, dal 2014, il cui sistema di gestione è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008), che ha garantito una formazione media di 3,8 giornate a ciascun dipendente, investendo per tale strategica attività quasi 100.000 euro, oltre alla effettuazione di una nutrita serie di Corsi destinati a personale sanitario esterno all'Istituto.

D. Quanto alle *Determinazioni Analitiche* risultanti dall'attività dei Laboratori presenti presso la sede centrale e le Sezioni Provinciali, contabilizzate secondo un nuovo modello che raggruppa il lavoro svolto nelle macroaree diagnostiche presenti in Istituto, il valore risultante (1.481.036) segue il trend nazionale decrescente causato, in particolare:

- a) dalla diminuzione dei controlli effettuati dai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, per il conseguimento della qualifica di territori indenni da talune malattie oggetto di Piani di eradicazione (Brucellosi, Leucosi, etc.);
- b) dalle mutate normative comunitarie, che per talune attività hanno diminuito il numero dei controlli richiesti (leggasi TSE, alimenti, etc.);
- c) da una notevole diminuzione del numero degli allevamenti (e, conseguentemente, degli animali da controllare) e delle industrie alimentari, in particolare quelle di dimensione medio-piccola.

Dalla relazione del Direttore Generale emerge tuttavia che resta molto intensa l'attività svolta da Strutture dell'Istituto che espletano attività analitiche molto complesse e che richiedono un impegno particolare (Virologia, Chimica, Microbiologia Alimentare, Biotecnologie).

E. Per quanto concerne il settore della *Ricerca*, nazionale ed internazionale, nonché la *Cooperazione*, anche per il 2014 i fondi ministeriali disponibili hanno subito una ulteriore diminuzione e pur tuttavia l'Istituto ha avuto il merito di presentare progetti di Ricerca Corrente (per la Ricerca Finalizzata ancora oggi non risultato emanati i bandi per il 2014) di notevole spessore, in particolare nei settori della sanità animale e della sicurezza alimentare, che hanno consentito l'assegnazione da parte del Ministero della Salute di un milione di euro.

In ambito internazionale nella relazione del Direttore Generale sono enunciati i progetti ai quali l'Istituto è stato chiamato a partecipare, in particolare in ambito O.I.E. e F.A.O., e che ha visto ricercatori dell'Istituto operare sia in ambito comunitario che in ambiti internazionali ben più ampi. Di ciò l'O.I.V. vuol dare atto con particolare compiacimento in considerazione del rilievo che entrare in circuiti scientifici tanto rilevanti non solo consente ai ricercatori di elevare notevolmente le proprie capacità, ma rappresenta per l'Istituto l'acquisizione di una credibilità professionale che lo pone all'attenzione della comunità scientifica internazionale.

F. Relativamente alla *Riorganizzazione* dell'Istituto, l'O.I.V. rammenta che dapprima il D.L. 25 Giugno 2008 n. 112 “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*” (convertito con modificazioni in Legge del 6 Agosto 2008 n. 133) ha previsto il ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti nelle PP.AA. secondo principi di efficienza, razionalità ed

economicità, mediante la riduzione degli uffici dirigenziali, il riordino delle competenze e l'unificazione delle strutture e, successivamente, il Decreto Legislativo 28 giugno 2012 n.106 – riguardante la *Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'art.2 della legge 4 novembre 2010, n. 183*”, quindi anche gli istituti Zooprofilattici Sperimentali, ha ribadito tale necessità per rendere tali Enti più snelli con l'adeguamento ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività, in funzione della razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento. In aggiunta, la Conferenza programmatica del Consiglio di Amministrazione, convocata dalla Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana, nella individuazione delle linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio 2014, ha dato mandato agli organi attualmente in carica di procedere con la predisposizione del nuovo Regolamento di funzionamento dell'Istituto in modo tempestivo, ed in ogni caso secondo i termini temporali previsti dal D. Lg.vo 106/2012.

In tale prospettiva, pertanto, la Direzione Aziendale ha provveduto alla riorganizzazione dei relativi centri di spesa, all'adeguamento dell'organizzazione e della struttura amministrativa e degli uffici dirigenziali, alla eliminazione delle duplicazioni organizzative, riduzione degli organismi di analisi, consulenza e studio di elevata specializzazione, nonché alla razionalizzazione delle dotazioni organiche. Il progetto conclusivo – dopo la presentazione ai Responsabili delle Strutture dell'Istituto ed alle OO.SS. e dopo il recepimento dei suggerimenti condivisibili - è stato presentato a fine anno al Consiglio di Amministrazione, che, con deliberazione n.1 del 9 gennaio 2015 ha provveduto alla sua approvazione.

Nella relazione predisposta dal Direttore Generale vengono esplicitati con estrema puntualità e chiarezza le linee guida della proposta e le quattro missioni che lo stesso ritiene indispensabili per recepire concretamente le menzionate disposizioni legislative, per mantenere l'attuale livello di eccellenza dell'Istituto e, auspicabilmente, per elevarlo; esse fanno riferimento a:

- *il “ciclo della performance del quesito diagnostico”;*
- *l'articolazione delle azioni di ricerca*
- *una nuova prospettiva nella formazione e nella creazione di conoscenze*
- *una nuova attitudine all'ascolto e ai problemi del territorio.*

G. Dalla più volte menzionata Relazione emerge con chiarezza che l'elemento che più di ogni altro ha caratterizzato le attività dell'intero Istituto nel 2014 (e non poteva che essere così, vista l'eccezionalità della coincidenza) sia stato la celebrazione del *Centenario dell'Istituto*.

In occasione di tale ricorrenza è stata rappresentata la storia dell'Istituto, le attività svolte nel corso dei cento anni di vita ed il contesto attuale, segnato da una difficile fase di transizione normativa inserita in un particolare panorama socio-economico, quale quello presente.

Nella Giornata ufficiale di presentazione, alla presenza di molteplici stakeholders istituzionali e non (in primis Regioni e Ministero), organi della stampa e rappresentanti di Associazioni del mondo produttivo è stata anche colta l'occasione per dar seguito alla deliberazione del Direttore Generale n. 236 del 03.06.2014, con la quale l'Istituto è stato intitolato al Prof. Mariano Aleandri., per rendere doveroso omaggio allo storico Direttore, figura di spicco nel campo veterinario e zootecnico che tanto lustro ha arrecato non solo a questo Istituto, ma all'intera rete zooprofilattica nazionale.

H. Relativamente alle citate *Case dell'Agricoltura*, luogo nel quale far confluire una molteplicità di Servizi rivolti agli operatori del comparto agro-zootecnico, l'Istituto ha attivato una serie di sinergie finalizzate ad incentivare il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati operanti in detto comparto. Le Case dell'Agricoltura sono intese come la porta di accesso unica per i cittadini, le Associazioni e gli operatori di settore non solo per fornire in maniera rapida, sicura ed efficace molteplici servizi e informazioni, ma anche per la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali, delle denominazioni di origine protetta e dei prodotti a indicazione geografica protetta

Tale iniziativa, decisamente meritoria, ha visto il suo epilogo con la Deliberazione del Direttore Generale, n. 317 del 24.07.2014, con la quale è stato formalizzato l'accordo di collaborazione con la Regione Lazio per la realizzazione della Casa dell'Agricoltura nelle due sedi territoriali di Latina e Viterbo.

I. Quanto, infine al *Ciclo della Performance 2014*, nella Relazione viene ampiamente esplicitato che il Direttore Generale ha inteso predisporre uno strumento con il quale indirizzare le attività istituzionali verso un sistema organico di obiettivi e di gestione delle risorse per budget e, in aggiunta, portare a conoscenza di tutti l'indirizzo che l'Istituto avrebbe perseguito prioritariamente nel corso del 2014, tenuto conto, ovviamente, degli indirizzi stabiliti a livello nazionale dal Ministero della Salute, dalle regioni Lazio e Toscana e dalle linee programmatiche espresse dal Consiglio di Amministrazione.

Nella Relazione del Direttore Generale vengono delineati graficamente la struttura del Ciclo della Performance e le modalità con le quali le singole Strutture abbiano contribuito, ed in quale misura, alla sua realizzazione, tenuto conto delle nove macroaree di intervento di seguito elencate:



- a) Sviluppare un modello di gestione dell'Istituto che contribuisca a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle performance sanitarie, economiche e amministrative;
- b) Trasparenza e comunicazione istituzionale;
- c) Crescita professionale del personale dell'Istituto;
- d) Tutela dei lavoratori;
- e) Sistema Qualità;
- f) Rapporti con il territorio;
- g) Ricerca Scientifica;
- h) Cooperazione Internazionale;
- i) Gestione economico finanziaria, acquisizione beni e servizi, risorse umane e servizi tecnici.

Di tutto ciò, preme rammentare, l'Organismo Indipendente di Valutazione ha ampiamente relazionato nel proprio Verbale n. 21 del 16 giugno 2015.

Da quanto sin qui riportato, l'Organismo Indipendente di Valutazione non può che prender atto in maniera estremamente positiva della **RELAZIONE CONSUNTIVA PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2014** redatta dal Direttore Generale Dr. Remo Rosati e, conseguentemente, del **pieno raggiungimento da parte dello stesso degli obiettivi assegnati dalle Regioni Lazio e Toscana per l'anno 2014**, esprimendo al Direttore Generale e, per il suo tramite, al personale tutto il più sentito compiacimento per l'impegno manifestato nel portare a compimento una mole tanto rilevante di attività e per gli ottimi risultati conseguiti.

2. ANALISI DELLA DELIBERA N° 249 DEL 22.06.2015: ADOZIONE BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2014.

In data 26 giugno 2015 l'Organismo Indipendente di Valutazione ha ricevuto dalla Struttura Tecnica Permanente, istituita a suo supporto dalla Direzione Aziendale, la delibera in oggetto, (Allegato n. 2) con la quale si è proceduto all'approvazione del Bilancio economico-patrimoniale dell'esercizio 2014.

Al riguardo l'O.I.V. prende atto che la gestione dell'esercizio 2014, pur con le problematiche più volte ricordate anche in precedenti Verbali, possa essere considerata positiva, tenuto conto che l'esercizio si è chiuso con un risultato positivo di poco più di 180.000 euro.

E' noto il problema della grave situazione di cassa in cui versa l'Istituto e che la Direzione Aziendale da alcuni anni, coinvolgendo le regioni Lazio e Toscana, sta tentando di risolvere. L'Istituto attualmente riceve solo degli acconti dal Ministero dell'economia, tramite la regione Lazio. Ciò dipende dalla circostanza che le risorse spettanti, di provenienza dal Servizio Sanitario



Nazionale con versamenti del Ministero dell'economia, ritardano ad essere erogate, in mancanza della necessaria deliberazione da parte del CIPE.

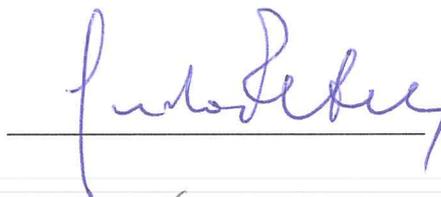
Il predetto risultato economico positivo, in ogni caso, sta a testimoniare lo sforzo compiuto dalla Direzione Aziendale che, in particolare, dando seguito alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, sta procedendo sulla strada del rinnovamento intrapreso, finalizzato alla razionalizzazione della struttura organizzativa e delle molteplici attività di competenza.

In aggiunta, l'O.I.V. riconosce il merito alla Direzione aziendale di aver perseguito un percorso di crescita ed evoluzione che ha permesso all'Istituto il raggiungimento di prestazioni eccellenti, sia in termini di sostenibilità economica che di efficienza tecnica e che ha consentito di impostare una nuova fase di ammodernamento delle attività e di ampliamento dell'offerta di servizi.

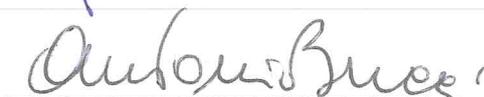
Non essendovi altri elementi che richiedano un intervento dell'Organismo Indipendente di Valutazione la seduta è tolta alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

- Dott. Guido Petracca



- Dott. Antonio Bucci



- Dott. Leonardo Rotondi

